

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2011, n. 23-2514

**Reg. (CE) n. 1698/2005 - P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte - Disposizioni attuative delle Misure: 115 "Avviamento di servizi di consulenza in campo forestale" - 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" - 123.2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" - 125.1 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura".**

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Visti:

- il Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e nello specifico il Titolo IV, Capo I, Sezione 1, Asse 1, artt. n. 20 e 21
- l'art 78, lettera a) del Reg. (CE) 1698/05, che prevede che il Comitato di sorveglianza sia consultato entro quattro mesi dall'approvazione del Programma, in merito ai criteri di selezione delle operazioni da finanziare, nonché ad ogni loro successiva revisione secondo le necessità della programmazione;
- i Regg. (CE) del Consiglio n. 1974/06 e n. 1975/06 e ss.mm.ii., concernenti le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05;
- il Reg. (CE) della Commissione n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno per lo sviluppo rurale;
- il Reg. (CE) della Commissione n. 679/2011 che modifica il Reg. (CE) 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005;
- vista la D.C.R. n. 94-43541 del 21/12/2006 di approvazione del "Documento di programmazione strategico-operativa (D.P.S.O) che definisce gli obiettivi generali per un'efficace programmazione e utilizzazione di tutti gli strumenti finanziari disponibili;
- la Decisione della Commissione europea CE(2010) 1161 del 7 marzo 2010 di approvazione del P.S.R. 2007-2013 del Piemonte così come adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e integrato con modifiche (Health Check) al 10 dicembre 2009;
- la Misura 115 del P.S.R. 2007-2013 dal titolo "Avviamento di servizi di consulenza in campo forestale"
- la Misura 122 del P.S.R. 2007-2013 dal titolo "Accrescimento del valore economico delle foreste";
- la Misura 123.2 del P.S.R. 2007-2013 dal titolo "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali"
- la Misura 125 Azione 1 del P.S.R. 2007-2013 dal titolo "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura"
- le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" approvate dalla Conferenza Stato Regioni in data 14.02.2008, in attuazione dell'art. 71 (3) del Reg. (CE) n. 1698/05;
- il Decreto Ministeriale del 20 marzo 2008 recante Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1782/2003 e del Reg. CE 1698/2005;

preso atto che:

La Misura 115 si propone di attivare sistemi integrati di assistenza e consulenza in campo forestale a vantaggio dei detentori di aree forestali e di impianti di arboricoltura da legno, in modo da favorire l'accesso alle informazioni, l'adattamento, il miglioramento e il sostegno per la corretta gestione, nonché l'accrescimento delle performance generali delle aziende attraverso lo sviluppo del potenziale umano e lo sviluppo culturale e professionale degli operatori del settore forestale;

la Misura 122 concorre a perseguire gli obiettivi strategici di sviluppo e ristrutturazione del capitale fisico, nonché di promozione dell'innovazione e ha come obiettivo l'accrescimento e lo sviluppo del valore economico delle foreste, aumentare la diversificazione delle produzioni e ampliare le opportunità di mercato, mantenendo e incrementando contemporaneamente una gestione forestale sostenibile ed il ruolo multifunzionale delle superfici forestali;

la Misura 123 Azione 2 incentiva investimenti materiali e immateriali che concorrono a promuovere l'ammodernamento delle imprese, l'innovazione, l'integrazione delle filiere;

la Misura 125 Azione 1 concorre a perseguire gli obiettivi strategici di miglioramento e sviluppo della dotazione di infrastrutture delle superfici forestali, funzionali alla riduzione dei costi logistici ed al miglioramento della competitività dei prodotti forestali e del settore in generale. In particolare le iniziative perseguono l'obiettivo di migliorare l'accesso alle superfici forestali, favorire il consumo anche dei prodotti forestali che attualmente trovano scarsa collocazione sul mercato del legno, favorire la raccolta, l'immagazzinamento, la commercializzazione e la vendita, anche associata, dei prodotti della selvicoltura, dei prodotti legnosi forestali;

considerato che le iniziative che si intendono attivare interessano tutto il territorio piemontese;

considerato che la Misura 115 "Avviamento di servizi di consulenza in campo forestale" racchiude in se elementi di novità nel darvi attuazione sia dal punto di vista della definizione delle procedure, sia per individuare le azioni e le tematiche di particolare rilievo su cui concentrare le risorse e che, al fine di valutare le azioni e definire le procedure per l'apertura della Misura, è opportuno effettuare uno screening dei soggetti potenzialmente interessati a proporre iniziative coerenti con quanto previsto dalla Misura, e proporre la possibilità di presentare manifestazioni di interesse;

ritenuto pertanto opportuno invitare a presentare manifestazioni di interesse specifiche, singole o che prevedano la partecipazione di più partner, manifestazione di interesse che dovrà indicare in modo chiaro e dettagliato quali iniziative, coerenti con quanto previsto dalla Misura 115, si intendono proporre, le risorse necessarie, il budget previsto per il periodo per il quale la Misura prevede l'erogazione di contributi, e di fissare in novanta giorni a far tempo dalla divulgazione dell'invito il termine per presentare manifestazioni di interesse;

considerato che con la D.G.R. 43-11136 30 marzo 2009 sono stati dettati indirizzi attuativi della Misura 123.2, e che occorre integrare tali indirizzi al fine di favorire l'accesso agli aiuti previsti le microimprese "giovani", intendendo con ciò sia le imprese il cui titolare ha una età inferiore a 40 anni, sia le imprese di recente costituzione, penalizzando altresì le microimprese che hanno già ottenuto un finanziamento nell'ambito del bando 2009;

considerato che per conseguire la maggiore sinergia possibile tra gli interventi ed ottimizzare la realizzazione degli obiettivi, in un'ottica di programmazione integrata e di realizzazione dei programmi finalizzati di filiera previsti al punto 4.2.3.2 del Programma di Sviluppo Rurale approvato dalla Commissione, oltre che per il perseguimento degli obiettivi e delle finalità della Legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4 recante "Gestione e promozione economica delle foreste", con particolare riguardo all'art. 18 "Forme di gestione forestale associata", è opportuno attivare la Misura 122 contestualmente alla Misura 125, Azione 1;

dato atto che la scheda di ciascuna delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 sopra richiamate:

- delinea le modalità di attuazione, le tipologie di investimento ammissibili ed soggetti che possono accedere agli aiuti previsti;
- individua l'Ufficio responsabile della loro attuazione nella Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;
- definisce le condizioni generali di ammissibilità ed i requisiti necessari, le spese ammissibili, il tipo di sostegno e l'intensità massima di aiuto;

appurata la necessità di dare avvio all'attuazione delle Misure sopra richiamate, come previsto dal piano finanziario del Programma di sviluppo;

visto l'art 77 del Reg. (CE) 1698/05 che prevede l'istituzione del Comitato di sorveglianza e ne stabilisce compiti e funzioni;

visto l'art 78, lettera a) del Reg. (CE) 1698/05, che prevede che il Comitato di sorveglianza sia consultato entro quattro mesi dall'approvazione del Programma, in merito ai criteri di selezione delle operazioni da finanziare, nonché ad ogni loro successiva revisione secondo le necessità della programmazione;

presentati i criteri di selezione al Comitato di Sorveglianza per la consultazione in data 07-06-2011 per le Misure sopra richiamate, viste le osservazioni pervenute ed il risultato finale della consultazione del Comitato di sorveglianza, che, successivamente all'esame delle osservazioni pervenute, si è espresso positivamente in data 20-06-2011;

visto il testo delle disposizioni attuative delle Misure sopra richiamate predisposte dal Settore competente della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste ed allegate alla presente Deliberazione per farne parte integrante;

visto il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del P.S.R. sopraccitato, che prevede per il periodo 2007-2013 la disponibilità finanziaria complessiva in termini di spesa pubblica cofinanziata è pari a 1,22 milioni di euro per la Misura 115, di 2,44 milioni di euro per la Misura 122, di 1,88 milioni di euro per la Misura 123.2, di 6,66 milioni di euro per la Misura 125.1, di cui una quota pari al 30 % è riservata per il finanziamento del bando congiunto con la Misura 122;

considerato che il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del P.S.R. sopraccitato prevede per il periodo 2007-2013 la disponibilità complessiva in termini di aiuti aggiuntivi finanziati direttamente dalla Regione Piemonte la somma di 2 milioni per la Misura 122, di 2,25 milioni di euro per la Misura 123.2 e di 1,87 milioni di euro per la Misura 125.1, e che tali aiuti che saranno utilizzati per finanziare gli investimenti previsti da tali Misure quando saranno resi disponibili a bilancio;

ritenuto necessario fissare per ciascuna delle Misure attivate indirizzi attuativi volti ad allocare le risorse necessarie e dettagliare quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 approvato;

considerato che gli indirizzi attuativi non esauriscono la trattazione, sotto il profilo tecnico, della materia oggetto di ciascuna delle Misure attivate e risulta quindi necessario demandare alla Direzione competente l'incarico di definire le istruzioni tecnico-amministrative di dettaglio necessarie alla realizzazione degli interventi;

dato atto che gli aiuti pubblici previsti dalle Misure attivate non attingono a risorse finanziarie del Bilancio Regionale ma sono a carico del bilancio comunitario e nazionale, e che gli aiuti integrativi saranno utilizzati per finanziare gli investimenti previsti da tali Misure unicamente quando saranno resi disponibili a bilancio;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale unanime,

*delibera*

1. di approvare, al fine di valutare le azioni e definire le procedure per l'apertura della Misura 115 ed effettuare uno screening dei soggetti potenzialmente interessati a proporre iniziative coerenti con quanto previsto dalla Misura, l'invito a presentare manifestazioni di interesse relative alla Misura 115 "Avviamento di servizi di consulenza in campo forestale", invito allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante (allegato A);

2. di approvare le disposizioni per l'attivazione congiunta della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste", della Misura 125 Azione 1 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura" bando finalizzato e bando generale, e della Misura 123.2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali", disposizioni allegate alla presente Deliberazione per farne parte integrante (allegato B);

3. di demandare al Settore competente della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste la divulgazione dell'invito a presentare manifestazione di interessi, la predisposizione e l'apertura dei bandi e l'adozione dei provvedimenti necessari per la realizzazione delle azioni previste, nel rispetto delle disposizioni del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte e delle disposizioni di cui ai punti precedenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

## **ALLEGATO A**

### Misura 115 "Avviamento di servizi di consulenza in campo forestale"

#### **INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE**

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 adottato il 13 luglio 2009 con la DGR n. 26-11745, integrato il 10 dicembre 2009 con l' "Health Check" e approvato con decisione della Commissione europea C(2010)1161 del 7 marzo 2010, rappresenta un importante strumento strategico per il settore forestale piemontese. L'Asse I del PSR, in particolare, si rivolge al mondo delle imprese ed ha come fine la crescita della competitività del settore forestale.

A tal riguardo la Misura 115 "Avviamento di servizi di consulenza in campo forestale" si propone di attivare sistemi integrati di assistenza e consulenza in campo forestale a vantaggio dei detentori di aree forestali e di impianti di arboricoltura da legno, in modo da favorire l'accesso alle informazioni, l'adattamento, il miglioramento e il sostegno per la corretta gestione, nonché l'accrescimento delle performance generali delle aziende attraverso lo sviluppo del potenziale umano e lo sviluppo culturale e professionale degli operatori del settore forestale. Per perseguire tali obiettivi ed si intende guidare e sostenere gli operatori del settore forestale attraverso la creazione un sistema di servizi di assistenza alla gestione e di consulenza che possa affiancare gli sportelli forestali regionali istituiti con la Legge Forestale regionale.

Il quadro ipotetico che si sta esaminando per creare tale sistema, prevede la costituzione sul territorio di una rete di sportelli legata alla realtà forestale locale e radicata sul territorio organizzata da una o più forme associative costituite tra soggetti pubblici, privati o miste pubblico-privato, società di servizi in campo forestale, studi professionali, studi associati, associazioni e raggruppamenti di scopo. Tali soggetti dovrebbero, nel corso del periodo di riferimento, garantire l'erogazione del servizio di consulenza in modo coordinato su tutto il territorio regionale o su una sua porzione significativa, e individuata almeno nell'ambito provinciale o di più comunità montane.- Il servizio erogato deve prevedere attività di informazione in materia, il supporto alla gestione, all'accesso agli strumenti di pianificazione e gestione di livello sovraaziendale, la predisposizione di atti e documenti necessari per la progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali e delle attività legate alla gestione delle superfici forestali e degli impianti di arboricoltura da legno, compresa la pianificazione a livello aziendale, nonché il supporto alla introduzione di sistemi di certificazione di gestione sostenibile e tracciabilità, e all'accesso alle diverse fonti di finanziamento ed agli strumenti di analisi aziendale e marketing, oltre che per l'attuazione degli obblighi richiesti in ambito forestale e per il rispetto e l'attuazione delle norme in campo ambientale nelle aree della rete Natura 2000, in materia di condizionalità ambientale, di sicurezza sul lavoro e di gestione forestale obbligatori e buone pratiche forestali e selvicolturali.

Tali soggetti devono prevedere nel proprio statuto, nell'atto costitutivo o nella ragione sociale la specifica finalità oggetto della Misura. Destinatari finali del servizio di consulenza saranno i soggetti, pubblici o privati, singoli od associati, che gestiscono aree forestali od impianti di arboricoltura da legno.

La Misura racchiude in se elementi di novità anche per chi deve darvi attuazione sia dal punto di vista della definizione delle procedure di attuazione, sia per individuare le azioni e le tematiche di particolare rilievo su cui concentrare le risorse

La Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, al fine di valutare le azioni e definire le procedure per l'apertura della Misura, ed effettuare uno screening dei soggetti potenzialmente interessati a proporre iniziative coerenti con quanto previsto dalla Misura invita a presentare manifestazioni di interesse specifiche, singole o che prevedano la partecipazione di più partner. La manifestazione di interesse dovrà indicare in modo chiaro e dettagliato quali iniziative, coerenti con quanto previsto dalla Misura 115, si intendono proporre. La manifestazione di interesse dovrà indicare anche, in linea di massima, le risorse necessarie, quelle messe direttamente a disposizione ed il budget previsto per il periodo per il quale la Misura prevede l'erogazione di contributi. Si precisa che per la presentazione delle manifestazioni di interesse non è previsto alcun finanziamento, e che le stesse non costituiscono una pre-valutazione per futuri progetti o domande. Si precisa altresì che il presente annuncio costituisce esclusivamente un invito a manifestare interesse e non costituisce un'offerta al pubblico ex art. 1336 C.C., e non vincola in alcun modo la Regione Piemonte.

Per un approfondimento degli obiettivi della Misura, delle iniziative che possono essere attivate e delle modalità per il loro finanziamento, gli interessati sono invitati a prendere visione di quanto riportato nel Programma di sviluppo Rurale regionale 2007-2013, disponibile sul sito della Regione Piemonte (URL [http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007\\_13/documentazione/psr2007\\_13.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/documentazione/psr2007_13.htm)). I soggetti interessati dovranno far pervenire una lettera di manifestazione di interesse entro e non oltre il giorno XX – XX - 2011 al seguente indirizzo:

*Regione Piemonte - Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste  
Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino  
alla c.a. Responsabile del Procedimento*

La manifestazione d'interesse deve essere formalizzata in apposita lettera sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto interessato. Il trattamento dei dati pervenuti si svolgerà in conformità alle disposizioni di legge.

Per ogni chiarimento ed informazione, gli interessati potranno rivolgersi per iscritto al seguente indirizzo e mail \_\_\_\_\_@regione.piemonte.it. o contattare il referente, Dott. \_\_\_\_\_ (011-432.XXXX).

## **ALLEGATO B**

### Indirizzi attuativi delle Misure

- 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste"
- 123.2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali"
- 125.1 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura"

## **MISURA 122 Accrescimento del valore economico delle foreste**

### **MISURA 125 Azione 1 Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura**

#### **1. Obiettivi specifici**

Le Misure attivate intendono promuovere la realizzazione di investimenti che perseguono in campo forestale i seguenti obiettivi specifici:

- aumentare la diversificazione delle produzioni e ampliare le opportunità di mercato;
- promuovere e mantenere una gestione forestale sostenibile;
- potenziare il ruolo multifunzionale delle superfici forestali;
- migliorare la qualità della produzione;
- migliorare la sicurezza, l'efficienza ambientale e la qualità dei prodotti;
- migliorare le infrastrutture necessarie ad accrescere la competitività delle foreste.

Per conseguire la maggiore sinergia possibile tra gli interventi ed ottimizzare la realizzazione degli obiettivi, la Misura 122 viene attivata, in un'ottica di programmazione integrata, contestualmente alla Misura 125, Azione 1 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura". I soggetti che aderiscono in forma associata alla Misura 122 e che ne rispettano i requisiti di ammissione, possono accedere anche agli aiuti previsti dalla Misura 125.1 attivata con il presente bando, nell'ottica di sinergia tra Azioni e di realizzazione dei programmi finalizzati di filiera previsti al punto 4.2.3.2 del Programma di Sviluppo Rurale approvato dalla Commissione, e per il perseguimento degli obiettivi e delle finalità della Legge regionale 10 febbraio 2009 n° 4 recante "Gestione e promozione economica delle foreste", con particolare riguardo all'art. 18 "Forme di gestione foreste associata".

#### **2. Localizzazione**

Gli investimenti devono essere localizzati nel territorio della Regione Piemonte e devono interessare superfici forestali, individuate dagli strumenti o studi di pianificazione previsti dalle norme vigenti, ancorché non ancora approvati, a funzione produttiva o prevalente produttiva-protettiva, e con priorità di intervento media (tra 6 e 10 anni) o differibile (oltre i 10 anni).

#### **3. Interventi ammessi**

##### **3.1 Investimenti ammissibili nella Misura 122**

La Misura finanzia interventi che perseguono il miglioramento dei boschi secondo i criteri della selvicoltura naturalistica, mirando alla multifunzionalità, pur perseguendo lo scopo di valorizzare la funzione produttiva e consentire, al termine del periodo di impegno, una produzione legnosa di qualità e un incremento nella redditività della produzione.

Gli interventi selvicolturali devono risultare a valore di macchiatico negativo e rientrare nelle seguenti tipologie, così come specificate nel Regolamento forestale regionale n. 4/R 2011 approvato con D.P.G.R. 15 febbraio 2010:

- 3.1.a) Cure colturali - sfolli e diradamenti - anche in fustaie disetanee;
- 3.1.b) Tagli a scelta colturali, limitatamente agli interventi a macchiatico negativo;
- 3.1.c) Conversioni;
- 3.1.d) Interventi a carattere straordinario quali rinfoltimenti e sostituzione di specie;

Nell'ambito degli interventi selvicolturali, possono essere realizzati anche:

- 3.1.e) lavori di ripulitura consistenti nel taglio di vegetazione arborea ed arbustiva lungo le fasce laterali di sentieri, della viabilità e dei percorsi A.I.B. nonché quelli necessari all'accesso ai luoghi di lavoro;
- 3.1.f) lavori di ripulitura consistenti nel taglio di vegetazione arborea ed arbustiva all'interno di boschi per limitare la competizione nei confronti di giovani piante arboree o per liberare la rinnovazione,

Gli interventi 3.1.e) e 3.1.f) devono essere a carattere limitato ed il loro importo complessivo deve essere inferiore al 20% del totale dei costi ammissibili.

La superficie minima interessata deve essere almeno pari a 3 ha accorpati. Nel caso in cui la superficie interessata fosse suddivisa in più corpi, ciascuno di essi deve essere di superficie minima pari a 3 ha.

La superficie massima interessata non deve essere superiore a:

- 20 ha accorpati nel caso di richiedenti singoli;
- 50 ha nel caso di forme associate, con l'ulteriore il limite di una superficie massima ammissibile per ogni singolo proprietario associato pari a 10 ha.

### **3.2 Investimenti ammissibili nella Misura 125.1**

La Misura 125.1 sostiene i costi necessari per realizzare investimenti volti alla realizzazione, manutenzione straordinaria e miglioramento della rete di viabilità forestale, comprese le piazzole di scambio ed i piazzali di stoccaggio al servizio delle superfici forestali interessate dagli interventi finanziati con la Misura 122.

L'Azione finanzia interventi che perseguono la valorizzazione e l'aumento della redditività delle diverse produzioni legnose attraverso il miglioramento della rete viaria a servizio delle foreste e la riduzione dei costi di utilizzazione e trasporto.

Gli investimenti finanziati possono interessare:

- 3.2.a) la realizzazione di nuova viabilità forestale di tipo permanente a servizio delle superfici forestali ammesse a finanziamento nell'ambito della Misura 122.

- 3.2.b) il miglioramento della viabilità forestale esistente a servizio delle superfici forestali ammesse a finanziamento nell'ambito della Misura 122.
- 3.2.c) la manutenzione straordinaria della viabilità forestale esistente a servizio delle superfici forestali ammesse a finanziamento nell'ambito della Misura 122.

### **3.3 Norme comuni**

Nell'ambito degli investimenti saranno ritenute ammissibili le spese generali ed altri investimenti immateriali volti ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali, quali, le spese professionali, le consulenze gli studi di fattibilità e di progettazione, l'acquisto di patenti e licenze, l'adozione di sistemi di gestione forestale sostenibile o di sistemi ecocompatibili e acquisizione di certificazione di Qualità solo se legati agli investimenti materiali.

## **4. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della Misura 122 è pari a 2.446.033 euro di fondi pubblici, e di 2.000.000 euro di fondi integrativi regionali, che potranno essere utilizzati unicamente quando saranno resi disponibili a bilancio, per finanziare lo stesso bando o per l'apertura di uno nuovo.

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della Misura 125 Azione 1 è complessivamente pari a 6.116.782 euro di spesa pubblica, di cui una quota pari al 30 % è riservata a finanziare gli interventi ammessi nell'ambito del presente Bando.

Qualora modifiche, rimodulazioni o incrementi della dotazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale rendessero disponibili ulteriori risorse per l'attuazione delle Azioni, tali ulteriori risorse saranno utilizzate per l'apertura di nuovi bandi, sino al loro esaurimento. L'eventuale utilizzo di ulteriori risorse finanziarie ascrivibili alle risorse finanziarie aggiuntive erogate dallo Stato Italiano o dalla Regione Piemonte, sarà oggetto, ove ritenuto necessario ed opportuno, di specifici provvedimenti.

## **5. Soggetti beneficiari**

Possono presentare domanda di ammissione al contributo previsto dalla Misura 122 i soggetti di qualunque forma giuridica, singola o associata, che hanno la gestione piena e la completa disponibilità di superfici forestali di proprietà di privati e di comuni. Le forme associate devono essere costituite da almeno tre soggetti.

I richiedenti che presentano domanda in forma associata, possono accedere anche agli aiuti previsti per la Azione 125.1. Ogni richiedente può presentare una sola domanda di aiuto per la Misura 122. Nel caso in cui una forma associata presenti domanda di accesso anche per la Misura 125.1, i singoli soggetti che compongono tale forma associata non possono, a loro volta, presentare contestualmente domanda per la stessa Misura 122. Le forme associate possono presentare domanda per l'accesso agli aiuti previsti dalla Misura 122, ma non possono presentare contestualmente domanda di accesso al Bando unico generale della Misura 125.1 e domanda di accesso al bando finalizzato della Misura 125.1 e associato alla Misura 122.

Le forme associate possono costituirsi, anche a carattere temporaneo, in qualunque forma prevista dall'ordinamento civilistico o dalle altre norme in materia di ordinamento degli Enti Locali.

Le forme associate, diverse da quelle previste dal D.Lgs 267/2000, devono essere costituite formalmente con atto pubblico, anche successivamente alla ammissione al contributo, da almeno tre soggetti, e devono prevedere una durata almeno pari al tempo richiesto per la realizzazione degli investimenti ammessi e per il mantenimento degli impegni assunti.

## **6. Agevolazioni previste**

La percentuale di contributo per la realizzazione degli investimenti previsti dalla Misura 122 è pari a:

- 50% della spesa massima ammissibile e dei costi documentati ed effettivamente sostenuti per la realizzazione degli investimenti previsti dal progetto approvato nei casi ordinari;
- 60% della spesa ammessa e dei costi documentati ed effettivamente sostenuti per la realizzazione degli investimenti previsti dal progetto approvato nel caso in cui gli interventi ricadano in zona svantaggiata, come definita dal P.S.R. 2007-2013 o in aree della Rete Natura 2000.

La percentuale di contributo per la realizzazione degli investimenti previsti dalla Misura 125.1 è pari a:

- 80% della spesa massima ammissibile e dei costi documentati ed effettivamente sostenuti per la realizzazione degli investimenti previsti dal progetto approvato nei casi ordinari;
- 100% della spesa ammessa e dei costi documentati ed effettivamente sostenuti per la realizzazione degli investimenti previsti dal progetto approvato nel caso di Enti Pubblici costituenti forma associata.

L'importo del contributo potrà essere inferiore ai precedenti massimali in funzione della maggiore compartecipazione finanziaria dichiarata dal beneficiario in sede di presentazione della domanda. L'eventuale maggiore compartecipazione finanziaria, e la conseguente riduzione dell'entità del contributo, sarà considerata nell'attribuzione dei punteggi di valutazione.

Gli aiuti concessi ai sensi della presente Misura rientrano fra gli aiuti “De Minimis” di cui al REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 DELLA COMMISSIONE del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore e successive integrazioni e modificazioni.

## **7. Modalità attuative**

La Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste provvede alla adozione degli atti necessari per l'attuazione delle Azioni e fissare:

- forma, modalità e scadenza di presentazione della domanda;
- tempi e modalità per la realizzazione delle diverse fasi di verifica delle domande di aiuto, del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, della conformità e completezza della documentazione presentata, della congruenza e coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi della Azione ed alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nella graduatoria unica;
- condizioni e garanzie , anche finanziarie, di ammissibilità al finanziamento;
- documentazione obbligatoria per l'ammissibilità al finanziamento ;
- costi e tipologia di investimenti ammissibili;
- tempi e modalità di realizzazione e rendicontazione degli investimenti realizzati;
- criteri di valutazione dei costi ammissibili per la realizzazione della cooperazione;
- forma di erogazione del finanziamento e penalità per il mancato rispetto degli impegni assunti;
- modalità di accesso al bando finalizzato della Misura 125.1.

Le domande di aiuto devono essere presentate con le modalità previste dalle disposizioni per la costituzione del fascicolo aziendale per i soggetti diversi dalle imprese agricole fissate con D.D. n. 915 del 31-10-2008.

L'accesso agli aiuti previsti dalla Misura 125.1 è attuato attraverso un bando finalizzato, attivato all'interno del bando della Misura 122, con le modalità in esso definite.

## **8. Criteri di selezione e priorità**

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento delle domande ammissibili e coerenti con gli obiettivi del presente Bando avviene sulla base dei criteri di priorità di seguito elencati. La determinazione dei punteggi è demandata a uno specifico Nucleo di valutazione, composto da funzionari incaricati della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste provvisti della professionalità adeguata, e presieduto dal Direttore della Direzione stessa. In coerenza con gli obiettivi della Legge regionale 10 febbraio 2009 n° 4 recante “Gestione e promozione economica delle foreste”, ed in particolare per concorrere a perseguire quanto previsto all'art. 18 “Forme di gestione forestale associata”, si intendono

premiare gli investimenti realizzati da forme associate di gestione forestale, ed in particolare le forme consortili, e gli investimenti che consentano di valorizzare la produzione forestale di pregio e l'incremento della redditività delle utilizzazioni.

Il Nucleo valuta le domande per l'accesso alla Misura 122 sulla base dei seguenti criteri:

Criterio di priorità		Descrizione	Punti
Tipologia richiedente	A 1	Consorzio Forestale a carattere permanente	10
	A 2	Comunità Montana e Collinare Altra forma associata a carattere permanente tra proprietari di superfici forestali	5
	A 3	Convenzione costituita secondo il disposto dell'art. 30, Capo V, Titolo II del D.Lgs 267/2000	3
	A 4	Altra forma associata a carattere temporaneo tra proprietari di superfici forestali	1
Funzione prevalente del bosco	B	A funzione prevalentemente produttiva (più del 50% della superficie)	2
Estensione dell'intervento	C 1	Superficie interessata sino a 5 ha	1
	C 2	Superficie interessata da 6 ha 30 ha	2
	C 3	Superficie interessata oltre 30 ha	3
Localizzazione	D 1	Superfici forestali localizzate per oltre il 66 % in area montana	3
	D 2	Superfici forestali localizzate per oltre il 66 % in area collinare	1
Pianificazione forestale	E 1	Intervento previsto da un Piano Forestale Aziendale approvato o in corso di approvazione	10
	E 2	Intervento previsto da un Piano Forestale Aziendale presentato con la domanda di aiuto	5
	E 3	Intervento previsto da uno studio per un Piano Forestale Territoriale	2
Tipologia intervento Prevalente	F 1	Cure colturali - Diradamenti	10
	F 2	Cure colturali - Sfolli	2
	F 3	Conversioni	7
	F 4	Taglio a scelta colturale e Interventi a carattere straordinario	3
Livello qualitativo del progetto	G	Livello qualitativo complessivo del progetto, valutato in base alla chiarezza e concretezza degli obiettivi selvicolturali, adeguatezza metodologica, modalità di realizzazione del progetto, congruità dei costi	sino a 5 punti

Il Nucleo valuta le domande per l'accesso alla Misura 125.1 sulla base dei seguenti criteri:

Criterio di priorità		Descrizione	Punti
Tipologia intervento	H 1	Realizzazione nuova viabilità – strada forestale	10
	H 2	Realizzazione nuova viabilità – pista forestale	5
	H 3	Miglioramento viabilità forestale esistente	5
	H 4	Manutenzione straordinaria	2
Accessibilità	I 1	boschi non serviti da viabilità permanente <sup>1</sup>	10
	I 2	boschi scarsamente serviti da viabilità permanente <sup>2</sup>	6
	I 3	boschi ben serviti da viabilità permanente <sup>3</sup>	1
Superficie forestale servita oltre a quella oggetto di intervento	L	Per ogni ulteriore ettaro di superficie forestale servita diversa da quelle oggetto di contributo sulla Misura 122, sino ad un massimo di 10 punti	0,5
Soggetti serviti <sup>4</sup>	M	Per ogni ulteriore soggetto, proprietario di superfici forestali servite diverse da quelle oggetto di contributo sulla Misura 122, sino ad un massimo di 10 punti	0,5
Livello qualitativo del progetto	N	Livello qualitativo complessivo del progetto, valutato in base alla chiarezza e concretezza degli obiettivi selvicolturali, adeguatezza metodologica, modalità di realizzazione del progetto, congruità dei costi	sino a 5 punti
Partecipazione Finanziaria	O	maggior compartecipazione finanziaria del beneficiario oltre il minimo richiesto, per ogni punto % di contributo in meno, sino ad un massimo di 10 punti	2

<sup>1</sup> Sono considerati boschi non serviti da viabilità permanente i boschi che si trovano a più di 1 ora di cammino a piedi o 400 m di dislivello rispetto alla viabilità permanente  
- da evidenziare con colore rosso nelle planimetrie

<sup>2</sup> Sono considerati boschi scarsamente serviti da viabilità permanente i boschi che si trovano compresi fra 1/4 d'ora e 1 ora di cammino a piedi o fra i 400 ed i 100 m di dislivello rispetto alla viabilità permanente. Ove non si ritenga pertinente un criterio si può adottare l'altro  
- da evidenziare con colore giallo nelle planimetrie

<sup>3</sup> Sono considerati boschi ben serviti da viabilità permanente i boschi che si trovano entro 1/4 d'ora di cammino a piedi o 100 m di dislivello rispetto alla viabilità permanente  
- da evidenziare con colore verde nelle planimetrie

<sup>4</sup> Il criterio di selezione O "Soggetti serviti" è valutato con il metodo definito al capitolo 3.2.4 "Metodi di pianificazione", al paragrafo 3.2.4.2 "Metodo planimetrico IPLA" del Manuale "La viabilità agro-silvopastorale – elementi di pianificazione e progettazione" Regione Piemonte 2003

La somma dei punteggi ottenuti per la Misura 122 in sede istruttoria e assegnati dal Nucleo di Valutazione determina la posizione del soggetto richiedente in seno alla graduatoria della Misura. In caso di parità di punteggio, la graduatoria è definita in base al punteggio riferito al criterio di selezione A, quindi in base al criterio B, al criterio D.1 e, in caso di ulteriore parità, in base all'entità dell'importo dell'investimento, dando priorità all'investimento di entità più elevata.

Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande sono ordinate in base ad estrazione casuale.

Le forme associate risultate ammesse a finanziamento per la Misura 122 e che hanno presentato domanda di accesso anche per la Misura 125.1 attivata con lo stesso bando sono successivamente oggetto di analoga procedura di valutazione ed attribuzione del punteggio per la stessa Misura 125.1.

La somma dei punteggi ottenuti per la Misura 122 e la Misura 125.1 in sede istruttoria e assegnati dal Nucleo di Valutazione determina la posizione della forma associata richiedente in seno alla graduatoria della Misura 125.1 stessa.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita in base al punteggio riferito al criterio di selezione I, quindi in base al criterio L, e in caso di parità in base all'entità dell'importo dell'investimento, dando priorità all'investimento di entità più elevata. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base ad estrazione casuale..

## **MISURA 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali**

### **AZIONE 2 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali**

#### **1. Obiettivi specifici**

La Misura è stata attuata con uno primo bando nel corso del 2009 secondo gli indirizzi attuativi stabiliti con la D.G.R. 43-11136 30 marzo 2009. I successivi indirizzi hanno lo scopo di integrare i precedenti al fine di favorire l'accesso agli aiuti previsti le microimprese "giovani", intendendo con ciò sia le imprese il cui titolare ha una età inferiore a 40 anni, sia le imprese di recente costituzione, penalizzando contestualmente le imprese che hanno già ottenuto un finanziamento nell'ambito del bando 2009.

#### **2. Localizzazione**

L'Azione si applica su tutto il territorio regionale

#### **3. Interventi ammessi**

Sono previsti investimenti a favore delle fasi di raccolta, stoccaggio, lavorazione e classificazione dei prodotti forestali, precedenti alla trasformazione industriale, relativi a:

- acquisto di macchine, attrezzature ed impianti per la raccolta, lo stoccaggio e le lavorazioni precedenti la trasformazione industriale;
- classificazione e commercializzazione dei prodotti forestali, ivi comprese le biomasse per la produzione di energia;
- realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento di impianti di condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura;
- acquisizione sviluppo ed adeguamento di nuovi prodotti, processi, tecnologie e packaging; finalizzati a ridurre i costi di produzione, rafforzare la competitività ed incrementare la qualità;

Nell'ambito degli investimenti saranno ritenute ammissibili le spese generali ed altri investimenti immateriali volti ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali, quali, le spese professionali, le consulenze gli studi di fattibilità e di progettazione, l'acquisto di patenti e licenze, l'adozione di sistemi di gestione forestale sostenibile o di sistemi ecocompatibili e acquisizione di certificazione di Qualità solo se legati agli investimenti materiali.

#### **4. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria per il periodo di programmazione 2007 – 2013, è pari a complessivi €. 10.136.818,00, di cui:

€. 7.881.818,00 di fondi pubblici cofinanziati dal FEASR

€ 2.255.000,00 di fondi integrativi regionali .

Con il Bando attivato nel 2009 sono state impegnate risorse per 6.000.000 euro. Le risorse residue saranno utilizzate per l'apertura di un unico Bando, con il quale saranno utilizzati in via principale i fondi pubblici cofinanziati.. I fondi integrativi regionali potranno essere utilizzati unicamente quando saranno resi disponibili a bilancio, per il finanziamento dello stesso bando o per l'apertura di un nuovo bando.

Qualora modifiche, rimodulazioni o incrementi della dotazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale rendessero disponibili ulteriori risorse per l'attuazione delle Azioni, tali ulteriori risorse saranno utilizzate per l'apertura di nuovi bandi, sino al loro esaurimento. L'eventuale utilizzo di ulteriori risorse finanziarie ascrivibili alle risorse finanziarie aggiuntive erogate dallo Stato Italiano o dalla Regione Piemonte, sarà oggetto, ove ritenuto necessario ed opportuno, di specifici provvedimenti.

### **5. Soggetti beneficiari**

Possono presentare domanda di ammissione al contributo previsto dalla Misura le microimprese, così come definite nella raccomandazione 2003/361/CE, che operano nel settore forestale.

Il sostegno non può essere concesso a imprese in difficoltà.

### **6. Agevolazioni previste**

L'Azione prevede il pagamento di un contributo in conto capitale fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile.

L'esatta percentuale di contribuzione verrà definita in sede di applicazione dell'azione in relazione alla eventuale maggiore partecipazione finanziaria richiesta dal beneficiario, che gli verrà riconosciuta attraverso l'assegnazione del punteggio.

Il contributo verrà calcolato su una spesa ammissibile non inferiore a 25.000,00 euro e non superiore a 200.000,00 euro.

Il contributo concedibile non potrà superare l'importo di 200.000,00 per ciascun beneficiario.

Gli aiuti concessi ai sensi della presente Misura rientrano fra gli aiuti "De Minimis" di cui al REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 DELLA COMMISSIONE del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore e successive integrazioni e modificazioni..

### **7. Modalità attuative**

La Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste provvede alla adozione degli atti necessari per l'attuazione dell'Azione e fissare:

- o forma, modalità e scadenza di presentazione della domanda;

- tempi e modalità per la realizzazione delle diverse fasi di verifica delle domande di aiuto, del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, della conformità e completezza della documentazione presentata, della congruenza e coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi della Azione ed alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nella graduatoria unica;
- condizioni e garanzie , anche finanziarie, di ammissibilità al finanziamento;
- documentazione obbligatoria per l'ammissibilità al finanziamento ;
- costi e tipologia di investimenti ammissibili;
- tempi e modalità di realizzazione e rendicontazione degli investimenti realizzati;
- criteri di valutazione dei costi ammissibili per la realizzazione della cooperazione;
- forma di erogazione del finanziamento e penalità per il mancato rispetto degli impegni assunti;

Le domande di aiuto devono essere presentate con le modalità previste dalle disposizioni per la costituzione del fascicolo aziendale per i soggetti diversi dalle imprese agricole fissate con D.D. n. 915 del 31-10-2008.

#### **8. Criteri di selezione e priorità**

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento delle domande ammissibili e coerenti con gli obiettivi del presente Bando avviene sulla base dei seguenti criteri di priorità, individuati in funzione della tipologia del soggetto proponente, del tipo di progetto proposto, del grado di innovazione e delle possibili ricadute in termini di sviluppo della risorsa foresta-legno.

In coerenza con gli obiettivi dell'Azione si intendono premiare gli investimenti con maggiore contenuto di innovazione o collegati allo sviluppo della stessa, le aziende che presentano un maggior grado di specializzazione nelle attività forestali, che abbiano intrapreso l'attività in tempi recenti e siano condotte od abbiano la presenza di giovani addetti professionalizzati.

Secondo quanto previsto dall'art. 31 della L.r. del 10-02-2009 n 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" e dall'art. 3 del Regolamento regionale n° n. 2/R n. 6/R : "Disciplina dell'albo delle imprese forestali del Piemonte" approvato con D.P.G.R. del 8 febbraio 2010 e del 22 febbraio 2010 sono destinatarie degli aiuti erogati con il presente bando le microimprese iscritte all'Albo.

Per quanto concerne le prime fasi di trasformazione sono premiati gli investimenti che qualificano la produzione con particolare orientamento verso quella di origine locale, privilegiando quelli che interessano macchine e attrezzature idonee alle situazioni colturali e orografiche dei boschi piemontesi e influenzano le possibilità d'intervento sulle superfici forestali. Viene data quindi priorità agli impianti a fune, idonei alle prevalenti situazioni orografiche e di accessibilità in cui si trovano i boschi della regione, e le canalette, adatte agli interventi nei boschi cedui ma poco diffuse nel panorama piemontese.

Le cippatrici sono favorite sia per coerenza con le politiche di incentivazione all'uso energetico di legname di bassa qualità tecnologica, e perché possono rappresentare un innovativo sistema di lavoro e di organizzazione dell'esbosco.

Viene data invece priorità inferiore ai trattori e alle altre macchine in quanto già sufficientemente diffusi e perché tecnicamente poco idonei al lavoro in boschi situati in territori con forti pendenze, spesso male serviti da strade.

Nell'ambito degli investimenti relativi alle sedi aziendali, vengono incentivate le segherie mobili e le macchine per la produzione di legna da ardere, in relazione al loro contenuto di innovazione tecnologica, mentre sono meno determinanti sull'organizzazione del lavoro e sull'efficienza della filiera forestale le macchine per la movimentazione del legname e gli impianti di lavorazione preliminare del tondo.

Ulteriori criteri di priorità riguardano l'effettuazione di investimenti nelle zone montane; la compartecipazione finanziaria del beneficiario oltre la soglia minima richiesta; la presenza presso la struttura beneficiaria di personale giovane e di elevata professionalità, l'incremento dell'occupazione.

## **1) INVESTIMENTI RIVOLTI PREVALENTEMENTE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE IN BOSCO E PRESSO LA SEDE AZIENDALE**

### **1.1) MACCHINE E ATTREZZATURE PER I LAVORI FORESTALI**

gru a cavo a stazione motrice mobile	30 punti
- se con argano a valle punti in più	+ 8 punti
- se con telecomando punti in più	+ 3 punti
altre gru a cavo	26 punti
- se con carrello motorizzato pescante punti in più	+ 8 punti
- se gru a cavo leggera con verricello a trattore punti in più	+ 5 punti
- se con telecomando punti in più	+ 3 punti
trattori forestali, (progettati, costruiti e forniti per il lavoro in bosco)	
skidder, abbattitrici, trattori portanti	26 punti
- se di peso inferiore a 5 ton punti in più	+ 5 punti
testate di abbattimento e processori	26 punti

- se con funzione di sramatura punti in più	+ 2 punti
- se funzione cumulatrice punti in più	+ 5 punti
cippatrici	20 punti
- se semoventi o portate (autocarro escluso) punti in più	+ 10 punti
- se con motore autonomo punti in più	+ 5 punti
rimorchi scarrabili specializzati per l'esbosco del cippato	24 punti
rimorchi forestali a trazione integrale	10 punti
- se con braccio caricatore idraulico punti in più	+ 4 punti
- se con assale oscillante punti in più	+ 4 punti
- se con timone snodato punti in più	+ 4 punti
canalette in PET (lunghezza minima 100 m.)	10 punti
verricelli forestali	15 punti
- se con scudo e altre protezioni punti in più	+ 3 punti
- se a doppio tamburo punti in più	+ 3 punti
- se con trasmissione idraulica punti in più	+ 3 punti
- se con telecomando punti in più	+ 5 punti
trattori e caricatori adattati al lavoro in bosco	4 punti
- se con braccio caricatore idraulico integrato punti in più	+ 3 punti
- se cingolati o con peso maggiore o uguale sull'assale anteriore punti in più	+ 3 punti
- se con sterzo sulle quattro ruote punti in più	+ 5 punti
- se con braccio caricatore idraulico su torretta girevole punti in più	+ 2 punti
altre macchine e attrezzature di uso forestale	4 punti
- se con pinza con motosega idraulica punti in più	+ 4 punti
- se piccole segherie mobili punti in più	+ 4 punti

## 1.2) IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E TRASFORMAZIONE

Impianti di scortecciatura ed altri impianti per la lavorazione del legname tondo, esclusa la segagione	10 punti
Macchine, attrezzature e impianti per la classificazione dei prodotti forestali	7 punti
- se specifiche per il legname tondo punti in più	+ 5 punti
macchine per la preparazione della legna da ardere	8 punti
- se con funzione sega-spacca o funzioni diverse integrate punti in più	+ 4 punti
- se con motore autonomo punti in più	+ 4 punti
- se con sistemi automatici di regolazione della qualità della produzione punti in più	+ 4 punti
- se con funzione di confezionamento del prodotto punti in più	+ 4 punti
Impianti per la produzione e confezionamento della legna da ardere	5 punti
- se con più lavorazioni integrate punti in più	+ 4 punti
- se con impianto di confezionamento integrato punti in più	+ 4 punti

## 2) Tipo di attività svolta dal richiedente

Quantità media annua (riferita all'ultimo triennio fiscale o all'intero periodo di attività per imprese di più recente costituzione) di legname abbattuto in bosco o in impianti di arboricoltura da legno, direttamente dal richiedente:

- oltre 100 e fino a 500 mc	3 punti
- oltre 500 e fino a 1.000 mc	6 punti
- oltre 1.000 mc	9 punti

Fatturato medio annuo imputabile direttamente a lavori selvicolturali (miglioramenti boschivi, contratti ENEL, lavori di ingegneria naturalistica):

- fino a 30.000,00 €	3 punti
- oltre 30.000,00 € e fino a 150.000,00 €	6 punti
- oltre 150.000,00 €	9 punti

Percentuale di fatturato derivante dalle vendite del legname direttamente abbattuto e dai lavori selvicolturali direttamente eseguiti rispetto al fatturato globale:

- oltre il 30% e fino al 50%	5 punti
- oltre il 50% e fino al 70%	8 punti
- oltre il 70% e fino al 90%	12 punti
- oltre il 90%	15 punti

### 2.1) ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

Imprenditore o direttore tecnico dell'impresa che abbia età inferiore ai 40 anni alla data di chiusura del bando: 15 punti

Impresa che abbia iniziato la propria attività da più di due anni e meno di cinque alla data di chiusura del bando: 10 punti

Impresa che abbia iniziato la propria attività da più di cinque e meno di 10 anni alla data di chiusura del bando: 3 punti

Impresa che abbia iniziato la propria attività da più di dieci anni alla data di chiusura del bando: 0 punti

Impresa che abbia usufruito degli aiuti erogati dal Bando 2009 della Misura 123.2 - 15 punti

Personale, incluso il titolare, in possesso di titolo di studio specifico nel settore forestale: 3 punti/persona/titolo (max 12 punti)

Personale, incluso il titolare, in possesso dei requisiti professionali previsti dall'art 35 del Regolamento n° 4/R/2010: 5 punti/persona/Unità Formativa (max 15 punti)

Partecipazione a corsi di formazione professionale in campo forestale del titolare o del personale

- limitata esperienza (da 8 fino a 16 ore)	punti 1
- discreta esperienza (da 16 fino a 40 ore)	punti 2
- buona esperienza (da 40 fino a 80 ore)	punti 4
- ottima esperienza (oltre 80 ore)	punti 10

Si precisa che verranno prese in considerazione esclusivamente le esperienze:

- maturate nell'ultimo quinquennio dalla data di pubblicazione del bando
- relative ad iniziative formative chiaramente documentate (es. mese, anno, denominazione iniziativa, soggetto erogante l'iniziativa, attestato di partecipazione)
- aventi per oggetto tematiche specifiche per il comparto forestale

### **3) Punteggi per altri criteri di priorità**

Zona geografica in cui ha la propria sede operativa l'aziendale  
(Allegato parte seconda "Classificazione territoriale") del PSR 2007-2013

- |                      |         |
|----------------------|---------|
| - in zone montane    | 6 punti |
| - in zone di collina | 2 punti |
| - in zone di pianura | 0 punti |

Livello qualitativo complessivo del progetto, valutato in base alla chiarezza e concretezza degli obiettivi, adeguatezza metodologica, modalità di realizzazione del progetto, congruità dei costi, chiarezza espositiva e approfondimento delle argomentazioni esposte nella domanda e negli allegati

fino a 5 punti

Maggiore compartecipazione finanziaria del beneficiario oltre il minimo richiesto, per ogni punto % di contributo in meno, sino ad un massimo di 10 punti:

per ogni 1 % in meno rispetto al massimo (con arrotondamento all'unità per difetto) 2 punti

La somma dei punteggi ottenuti in sede istruttoria determina la posizione del soggetto richiedente in seno alla graduatoria.

## **MISURA 125 Azione 1 Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura**

### **1. Obiettivi specifici**

Le Misura attivate intende promuovere la realizzazione di investimenti che perseguono in campo forestale i seguenti obiettivi specifici:

- migliorare le infrastrutture necessarie ad accrescere la competitività delle foreste.
- migliorare l'accesso alle superfici forestali;
- promuovere e mantenere una gestione forestale sostenibile;
- favorire il consumo anche dei prodotti forestali che attualmente trovano scarsa collocazione sul mercato del legno
- favorire la raccolta, l'immagazzinamento, la commercializzazione e la vendita, anche associata, dei prodotti della selvicoltura, dei prodotti legnosi forestali
- potenziare il ruolo multifunzionale delle superfici forestali;
- migliorare la qualità della produzione;
- migliorare la sicurezza, l'efficienza ambientale e la qualità dei prodotti;

### **2. Localizzazione**

Gli investimenti devono essere localizzati nel territorio della Regione Piemonte e devono interessare infrastrutture al servizio di superfici forestali, anche individuate dagli strumenti o studi di pianificazione previsti dalle norme vigenti, ancorché non ancora approvati.

### **3. Interventi ammessi**

La Misura 125.1 sostiene i costi necessari per realizzare investimenti volti alla realizzazione, manutenzione straordinaria e miglioramento della rete di viabilità forestale, comprese le piazzole di scambio ed i piazzali di stoccaggio al servizio delle superfici forestali interessate.

L'Azione finanzia interventi che perseguono la valorizzazione e l'aumento della redditività delle diverse produzioni legnose attraverso il miglioramento della rete viaria a servizio delle foreste e la riduzione dei costi di utilizzazione e trasporto.

Gli investimenti finanziati possono interessare:

- 3.a) la realizzazione di nuova viabilità forestale di tipo permanente a servizio di superfici forestali
- 3.b) il miglioramento della viabilità forestale esistente a servizio delle superfici forestali .
- 3.c) la manutenzione straordinaria della viabilità forestale esistente a servizio delle superfici forestali .

Nell'ambito degli investimenti saranno ritenute ammissibili le spese generali ed altri investimenti immateriali volti ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali, quali, le spese professionali, le consulenze gli studi di fattibilità e di progettazione, l'acquisto di patenti e licenze, l'adozione di sistemi di gestione forestale sostenibile o di sistemi ecocompatibili e acquisizione di certificazione di Qualità solo se legati agli investimenti materiali.

#### **4. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della Misura 125 Azione 1 è complessivamente pari a 6.116.782 euro di spesa pubblica cofinanziata, di cui una quota pari al 70 % è riservata a finanziare gli interventi ammessi nell'ambito del Bando unico di attuazione a carattere generale, e di 1,87 milioni di euro di fondi regionali integrativi che potranno essere utilizzati unicamente quando saranno resi disponibili a bilancio, per il finanziamento dello stesso bando o per l'apertura di un nuovo bando.

Qualora modifiche, rimodulazioni o incrementi della dotazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale rendessero disponibili ulteriori risorse per l'attuazione delle Azioni, tali ulteriori risorse saranno utilizzate per l'apertura di nuovi bandi, sino al loro esaurimento. L'eventuale utilizzo di ulteriori risorse finanziarie ascrivibili alle risorse finanziarie aggiuntive erogate dallo Stato Italiano o dalla Regione Piemonte, sarà oggetto, ove ritenuto necessario ed opportuno, di specifici provvedimenti.

#### **5. Soggetti beneficiari**

Possono presentare domanda di ammissione al contributo previsto dalla Misura 125.1 i soggetti costituiti in forma associata, anche a carattere temporaneo, in qualunque forma prevista dall'ordinamento civilistico o dalle altre norme in materia di ordinamento degli Enti Locali. Le forme associate devono essere costituite da almeno tre soggetti.

Le forme associate, diverse da quelle previste dal D.L.gs 267/2000, devono essere costituite formalmente con atto pubblico, anche successivamente alla ammissione al contributo, e devono prevedere una durata almeno pari al tempo richiesto per la realizzazione degli investimenti ammessi e per il mantenimento degli impegni assunti.

Ogni richiedente può presentare una sola domanda di aiuto per la Misura 125.1. Le forme associate possono presentare domanda per l'accesso agli aiuti previsti dalla Misura 122, ma non possono presentare contestualmente domanda di accesso al Bando unico generale della Misura 125.1 e domanda di accesso al bando finalizzato della Misura 125.1 e associato alla Misura 122.

## **6. Agevolazioni previste**

La percentuale di contributo per la realizzazione degli investimenti previsti dalla Misura 125.1 è pari a:

- 80% della spesa massima ammissibile e dei costi documentati ed effettivamente sostenuti per la realizzazione degli investimenti previsti dal progetto approvato nei casi ordinari;
- 100% della spesa ammessa e dei costi documentati ed effettivamente sostenuti per la realizzazione degli investimenti previsti dal progetto approvato nel caso di Enti Pubblici costituenti forma associata.

L'importo del contributo potrà essere inferiore ai precedenti massimali in funzione della maggiore compartecipazione finanziaria dichiarata dal beneficiario in sede di presentazione della domanda. L'eventuale maggiore compartecipazione finanziaria, e la conseguente riduzione dell'entità del contributo, sarà considerata nell'attribuzione dei punteggi di valutazione.

Gli aiuti concessi ai sensi della presente Misura rientrano fra gli aiuti "De Minimis" di cui al REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 DELLA COMMISSIONE del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore e successive integrazioni e modificazioni.

## **7. Modalità attuative**

La Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste provvede alla adozione degli atti necessari per l'attuazione dell'Azione e fissare:

- o forma, modalità e scadenza di presentazione della domanda;
- o tempi e modalità per la realizzazione delle diverse fasi di verifica delle domande di aiuto, del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, della conformità e completezza della documentazione presentata, della congruenza e coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi della Azione ed alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nella graduatoria unica;
- o condizioni e garanzie , anche finanziarie, di ammissibilità al finanziamento;
- o documentazione obbligatoria per l'ammissibilità al finanziamento ;
- o costi e tipologia di investimenti ammissibili;
- o tempi e modalità di realizzazione e rendicontazione degli investimenti realizzati;
- o criteri di valutazione dei costi ammissibili per la realizzazione della cooperazione;
- o forma di erogazione del finanziamento e penalità per il mancato rispetto degli impegni assunti;

Le domande di aiuto devono essere presentate con le modalità previste dalle disposizioni per la costituzione del fascicolo aziendale fissate con D.D. n. 915 del 31-10-2008.

## 8. Criteri di selezione e priorità

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento delle domande ammissibili e coerenti con gli obiettivi del presente Bando avviene sulla base dei seguenti criteri di priorità, individuati in funzione della tipologia del soggetto proponente, del tipo e localizzazione degli interventi proposti. La determinazione e la quantificazione dei criteri e dei punteggi, i cui indici quantitativi e qualitativi sono desunti dagli studi per la redazione dei Piani Forestali Territoriali, è demandata a uno specifico Nucleo di valutazione, composto da funzionari incaricati della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste provvisti della professionalità adeguata, e presieduto dal Direttore della Direzione stessa.

In coerenza con gli obiettivi della Legge regionale 10 febbraio 2009 n° 4 recante "Gestione e promozione economica delle foreste", ed in particolare per concorrere a perseguire quanto previsto all'art. 18 "Forme di gestione forestale associata", si intendono premiare gli investimenti realizzati da forme associate di gestione forestale, ed in particolare le forme consortili, e gli investimenti che consentano di valorizzare la produzione forestale di pregio e l'incremento della redditività delle utilizzazioni. Si intendono premiare anche gli investimenti volti a realizzare nuova viabilità forestale, ed in particolare strade forestali, nei boschi produttivi che ne siano privi o carenti secondo un processo di pianificazione volto a razionalizzare la rete viaria sul territorio.

Il Nucleo valuta le domande per l'accesso alla Misura 125.1 sulla base dei seguenti criteri:

Criterio di priorità		Descrizione	Punti
Tipologia richiedente	A 1	Consorzio Forestale a carattere permanente	10
	A 2	Comunità Montana e Collinare Altra forma associata a carattere permanente tra proprietari di superfici forestali	5
	A 3	Convenzione costituita secondo il disposto dell'art. 30, Capo V, Titolo II del D.Lgs 267/2000	3
	A 4	Altra forma associata a carattere temporaneo tra proprietari di superfici forestali	3
Tipologia intervento	B 1	Realizzazione nuova viabilità – strada forestale	10
	B 2	Realizzazione nuova viabilità – pista forestale	5
	B 2	Miglioramento viabilità forestale esistente	5
	B 3	Manutenzione straordinaria	2

Accessibilità	C 1	boschi non serviti da viabilità permanente <sup>5</sup>	10
	C 2	boschi scarsamente serviti da viabilità permanente <sup>6</sup>	6
	C 3	boschi ben serviti da viabilità permanente <sup>7</sup>	1
Superficie forestale servita oltre quella oggetto di intervento <sup>8</sup>	D	Per ogni ulteriore ettaro di superficie forestale servita, diversa da quella in gestione ai soggetti che partecipano alla forma associata sino ad un massimo di 10 punti	0,5
Soggetti serviti <sup>9</sup>	E	Per ogni ulteriore soggetto, proprietario di superfici forestali servite diverse da quelle oggetto di contributo, sino ad un massimo di 10 punti	0,5
Pianificazione <sup>10</sup>	F 1	Viabilità inquadrata nell'ambito di un Piano Forestale Aziendale approvato o in corso di approvazione	10
	F 2	Viabilità inquadrata nell'ambito di un Piano Forestale Aziendale presentato con la domanda di aiuto	5
Livello qualitativo del progetto	G	Livello qualitativo complessivo del progetto, valutato in base alla chiarezza e concretezza degli obiettivi e congruenza con gli strumenti di pianificazione individuati al punto G, adeguatezza metodologica, modalità di realizzazione del progetto, congruità dei costi in relazione agli obiettivi attesi	5 a sino a punti
Partecipazione Finanziaria	H	maggiore compartecipazione finanziaria del beneficiario oltre il minimo richiesto, per ogni punto % di contributo in meno, sino ad un massimo di 10 punti	2

<sup>5</sup> Sono considerati boschi non serviti da viabilità permanente i boschi che si trovano a più di 1 ora di cammino a piedi o 400 m di dislivello rispetto alla viabilità permanente  
- da evidenziare con colore rosso nelle planimetrie

<sup>6</sup> Sono considerati boschi scarsamente serviti da viabilità permanente i boschi che si trovano compresi fra 1/4 d'ora e 1 ora di cammino a piedi o fra i 400 ed i 100 m di dislivello rispetto alla viabilità permanente  
- da evidenziare con colore giallo nelle planimetrie

<sup>7</sup> Sono considerati boschi ben serviti da viabilità permanente i boschi che si trovano entro 1/4 d'ora di cammino a piedi o 100 m di dislivello rispetto alla viabilità permanente. Ove non si ritenga pertinente un criterio si può adottare l'altro.  
- da evidenziare con colore verde nelle planimetrie

<sup>8</sup> Il criterio di selezione D "Superficie servita" è valutato con il metodo definito dal paragrafo 3.2.4.2 "Metodo planimetrico IPLA" del Manuale "La viabilità agro-silvopastorale – elementi di pianificazione e progettazione" Regione Piemonte 2003

<sup>9</sup> Il criterio di selezione E "Soggetti serviti" è valutato con il metodo definito dal paragrafo 3.2.4.2 "Metodo planimetrico IPLA" del Manuale "La viabilità agro-silvopastorale – elementi di pianificazione e progettazione" Regione Piemonte 2003

<sup>10</sup> Il criterio valuta se la viabilità che si intende realizzare è inserita all'interno di un Piano di Gestione Forestale e quindi rispetta i canoni di razionalizzazione delle necessità di viabilità

La somma dei punteggi ottenuti per la Misura 125.1 in sede istruttoria e assegnati dal Nucleo di Valutazione determina la posizione del soggetto richiedente in seno alla graduatoria della Misura. In caso di parità di punteggio, la graduatoria è definita in base al punteggio riferito al criterio di selezione A, quindi in base al criterio C.1, al criterio B.1, al criterio B.2 e, in caso di ulteriore parità, in base all'entità dell'importo dell'investimento, dando priorità all'investimento di entità più elevata. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande sono ordinate in base ad estrazione casuale.